

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 22-2426

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Città' di Alessandria, per il recupero e la rifunzionalizzazione del Teatro Comunale di Alessandria.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio;

lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, in particolare di spettacolo, sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale e nazionale;

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 (sul quale la competente Commissione consiliare ha espresso parere positivo in data 6 luglio 2015), ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali pag. 4 capitolo "La Pubblica Amministrazione – punto I"), quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

rilevato che:

la Città di Alessandria si è distinta, a partire dagli anni Settanta, nel panorama regionale delle politiche culturali degli Enti locali, per un rilevante investimento nel comparto culturale, realizzando fra l'altro una delle più rilevanti strutture di spettacolo del territorio piemontese in quegli anni, il Teatro Comunale, grazie al quale ha realizzato una continuativa attività di spettacolo (teatro, musica, lirica, cinema) all'interno della quale si sono sviluppati specifici progetti e iniziative di rilievo nazionale;

il 17 luglio 2008 è stata costituita la Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, su iniziativa di Comune di Alessandria (deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/96/269 del 14.07.2008), Comune di Valenza (deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16.07.2008) e A.T.A. s.r.l. Azienda Teatrale Alessandrina, ai sensi della D.G.R. n. 10-1872 del 28.12.2005, per trasformazione eterogenea di A.T.A. s.r.l., di cui all'art. 2500 septies del Codice Civile;

la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione con proprio atto deliberativo del 22.12.2008 n. 94–10413;

tenuto conto che:

a partire dal mese di ottobre del 2010 l'attività istituzionale della Fondazione è stata caratterizzata dalla totale sospensione delle attività presso la principale sede artistica, il Teatro Comunale di Alessandria, dovuta ad eventi straordinari che hanno causato la chiusura dell'edificio e degli uffici annessi per inquinamento da amianto. Contestualmente, a partire dal medesimo anno, si è andata delineando una duplice criticità derivante da un lato dall'aggravarsi della crisi generale della finanza pubblica, che ha provocato consistenti ritardi dei pagamenti delle quote di contributo da parte dei Soci fondatori e, dall'altro, dalla crescente e specifica difficoltà finanziaria palesata dal Comune di Alessandria, che ha avuto esito, in data 12 luglio 2012, con la dichiarazione di dissesto finanziario;

gli elementi sopra citati hanno infine portato in data 25/06/2013 alla messa in liquidazione della Fondazione e alla nomina da parte del Tribunale di Alessandria di un Commissario liquidatore;

valutato che:

i lavori di bonifica da amianto dell'edificio del teatro comunale sono attualmente in corso di completamento;

una volta terminati gli interventi di bonifica, la struttura risulterà in gran parte inagibile e richiederà profondi interventi di recupero strutturale, rifacimento degli impianti e riallestimento degli spazi, che comporteranno un consistente investimento economico;

la chiusura del Teatro Comunale ha privato in questi anni la comunità alessandrina del più importante punto di riferimento culturale, essenziale elemento di aggregazione sociale e culturale del tessuto urbano e del territorio circostante;

la Città di Alessandria, proprietaria dell'immobile, stante la mutata situazione economico-finanziaria generale e, in particolare, le gravi difficoltà conseguenti al rientro dalla situazione di dissesto, non è in grado di far fronte a un intervento complessivo di recupero che porti alla riapertura del teatro comunale con le stesse caratteristiche funzionali;

non è comunque possibile riproporre oggi lo stesso modello di proposta culturale in una struttura, risalente agli anni Settanta, che appare sovradimensionata da un lato rispetto alla domanda, dall'altro rispetto alla sostenibilità gestionale dell'edificio e delle attività di programmazione puramente culturale;

rilevata pertanto la necessità, da parte della Città di Alessandria, di rivedere profondamente le funzioni e la missione dell'edificio, che si pone al centro fisico della città, all'interno di un'area di potenziale aggregazione della comunità cittadina (comprendente i giardini pubblici, l'antistante piazza, e in prossimità della stazione ferroviaria) con un vitale ruolo sociale, culturale, commerciale, e sottolineato che decisioni rispetto al suo futuro possono condizionare la futura vocazione dell'intera area, costituendone alternativamente elemento di degrado o di valorizzazione, anche in chiave di attrattività turistica per la città e il territorio circostante;

valutato che:

è imprescindibile per la vita sociale della città ripensare la riapertura del Teatro Comunale come punto di riferimento polivalente che raccolga una pluralità di funzioni che favoriscano da un lato la ripresa delle attività culturali in città, ma al tempo stesso la sua sostenibilità economica, prevedendo la compresenza di attività commerciali ed economiche qualificate che siano in qualche modo coerenti con la missione culturale e aggregativa dell'edificio;

la Regione Piemonte manifesta interesse, in coerenza con quanto affermato nel Programma di Attività sopra riportato, nei confronti dell'obiettivo di riavvio di un teatro comunale che possa costituire elemento di rivitalizzazione della vita culturale della città e di volano per la promozione del territorio;

condivisa pertanto con la Città di Alessandria la necessità di avviare una fase di studio e progettazione preliminare che contempli il recupero e la trasformazione dell'edificio secondo le caratteristiche e le funzioni sopra enunciate e al tempo stesso ne valuti con attenzione un piano gestionale che consenta la ripresa della programmazione culturale i cui oneri si poggino sostanzialmente su ricavi da attività e da introiti derivanti dalla compresenza di attività economiche;

individuato a tal fine lo strumento dell'Intesa fra le due Amministrazioni quale veicolo per il raggiungimento degli scopi sopra descritti;

tutto quanto sopra considerato, la Regione Piemonte e la Città di Alessandria hanno definito uno schema di Protocollo d'Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'attivazione di un'Intesa fra la Regione Piemonte e la Città di Alessandria, per il recupero del Teatro Comunale di Alessandria, sulla base della quale le Parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di responsabilità istituzionale, al fine di pervenire alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la riapertura e la valorizzazione dell'edificio Teatro Comunale di Alessandria, che contempli il recupero funzionale e la trasformazione dell'edificio e al tempo stesso ne valuti con attenzione un piano gestionale che consenta la ripresa della programmazione culturale i cui oneri si poggino in modo significativo su entrate generate dalle manifestazioni culturali in esso programmate e da introiti derivanti dalla compresenza di attività economiche qualificate, anche in chiave di attrattività turistica per la città e il territorio circostante;

- di approvare quindi lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e la Città di Alessandria, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato;

- di demandare alla competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'attuazione tecnica di quanto previsto dal Protocollo.

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Città di Alessandria



**PROTOCOLLO D'INTESA
FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTA' DI ALESSANDRIA,
PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE
DEL TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA**

Premesso che

- la Città di Alessandria si è distinta, a partire dagli anni Settanta, nel panorama regionale delle politiche culturali degli Enti locali, per un rilevante investimento nel comparto culturale, realizzando fra l'altro una delle più rilevanti strutture di spettacolo del territorio piemontese in quegli anni, il Teatro Comunale, grazie al quale ha realizzato una continuativa attività di spettacolo (teatro, musica, lirica, cinema) all'interno della quale si sono sviluppati specifici progetti e iniziative di rilievo nazionale;
- il Teatro comunale si è pertanto contraddistinto quale punto di riferimento non solo cittadino
- la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio;

- l'art 7 della citata l.r. 58/1978 prevede che la Giunta regionale può assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla legge;

- lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, in particolare di spettacolo, sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale e nazionale.

Rilevato che

Il Teatro Comunale è affidato all' A.T.A. s.r.l. Azienda Teatrale Alessandrina, fondata nel 1978 , per gestire (prima ed unica in Italia) il cinema-teatro di Alessandria, fino al 1998 quando si trasforma in A.S.P.AL, Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina;

alla gestione del Teatro Comunale, è stata in seguito accorpata quella della ristorazione scolastica, della riscossione tributi (COSAP, ICP e D.PP.AA) e delle farmacie comunali. L'obiettivo era quello di avviare un ciclo virtuoso di "solidarietà economica" tra servizi in perdita (il teatro) e servizi in utile (le farmacie, i tributi, la ristorazione);

nel 2006 sono stati scorporati dalla Società il settore teatro e il settore della ristorazione collettiva dando vita rispettivamente ad A.T.A. S.r.l. e ARISTOR S.r.l.;

il 17 luglio 2008 è stata costituita la Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, su iniziativa di Comune di Alessandria (deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/96/269 del 14.07.2008), Comune di Valenza (deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16.07.2008) e A.T.A. s.r.l. Azienda Teatrale Alessandrina, ai sensi della D.G.R. n. 10-1872 del 28.12.2005, per trasformazione eterogenea di A.T.A. s.r.l., di cui all'art. 2500 septies del Codice Civile;

la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione con proprio atto deliberativo del 22.12.2008 n. 94 – 10413.

Tenuto conto che

a partire dal mese di ottobre del 2010 l'attività istituzionale della Fondazione è stata caratterizzata dalla totale sospensione delle attività presso la principale sede artistica, il Teatro Comunale di Alessandria, dovuta ad eventi straordinari che hanno causato la chiusura dell'edificio e degli uffici annessi per inquinamento da amianto. Contestualmente, a partire dal medesimo anno, si è andata delineando una duplice criticità derivante da un lato dall'aggravarsi della crisi generale della finanza pubblica, che ha provocato consistenti ritardi dei pagamenti delle quote di contributo da parte dei Soci fondatori e, dall'altro, dalla crescente e specifica difficoltà finanziaria palesata dal Comune di Alessandria, che ha avuto esito, in data 12 luglio 2012, con la dichiarazione di dissesto finanziario;

gli elementi sopra citati hanno infine portato in data 25/06/2013 alla messa in liquidazione della Fondazione e alla nomina da parte del Tribunale di Alessandria di un Commissario liquidatore.

Valutato che

i lavori di bonifica da amianto dell'edificio del teatro comunale terminati in data 13/10/2015 e la fase di verifica da parte delle autorità competenti ARPA e ASL sono in fase di completamento;

rilasceranno la struttura in gran parte inagibile e richiederà profondi interventi di recupero strutturale, rifacimento degli impianti e riallestimento degli spazi, che comporteranno un consistente investimento economico;

la chiusura del Teatro Comunale ha privato in questi anni la comunità alessandrina del più importante punto di riferimento culturale, essenziale elemento di aggregazione sociale e culturale del tessuto urbano e del territorio circostante;

la Città di Alessandria, proprietaria dell'immobile, stante la mutata situazione economico-finanziaria generale e, in particolare, le gravi difficoltà conseguenti al rientro dalla

situazione di dissesto, non è in grado di far fronte a un intervento complessivo di recupero che porti alla riapertura del teatro comunale con le stesse caratteristiche funzionali;

Evidenziato che

non è comunque possibile riproporre oggi lo stesso modello di proposta culturale in una struttura, risalente agli anni Settanta, che appare sovradimensionata da un lato rispetto alla domanda, dall'altro rispetto alla sostenibilità gestionale dell'edificio e delle attività di programmazione puramente culturale.

Rilevata pertanto

la necessità di rivedere profondamente le funzioni e la missione dell'edificio, che si pone al centro fisico della città, all'interno di un'area di potenziale aggregazione della comunità cittadina (comprendente i giardini pubblici, l'antistante piazza, e in prossimità della stazione ferroviaria) con un vitale ruolo sociale, culturale, commerciale, e sottolineato che decisioni rispetto al suo futuro possono condizionare la futura vocazione dell'intera area, costituendone alternativamente elemento di degrado o di valorizzazione, anche in chiave di attrattività turistica per la città e il territorio circostante.

Valutato che

è imprescindibile per la vita sociale della città ripensare la riapertura del Teatro Comunale come punto di riferimento polivalente che raccolga una pluralità di funzioni che favoriscano da un lato la ripresa delle attività culturali in città, ma al tempo stesso la sua sostenibilità economica, prevedendo la compresenza di attività commerciali ed economiche qualificate che siano in qualche modo coerenti con la missione culturale e aggregativa dell'edificio.

la Regione Piemonte ha manifestato interesse nei confronti dell'obiettivo di riavvio di un teatro comunale che possa costituire elemento di rivitalizzazione della vita culturale della città e di volano per la promozione del territorio;

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di

messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

Ritenuto necessario

avviare una fase di studio e progettazione preliminare che contempli il recupero e la trasformazione dell'edificio secondo le caratteristiche e le funzioni sopra enunciate e al tempo stesso ne valuti con attenzione un piano gestionale che consenta la ripresa della programmazione culturale i cui oneri si poggino sostanzialmente su ricavi da attività e da introiti derivanti dalla compresenza di attività economiche;

tutto ciò premesso,

le Parti convengono quanto segue

Art.1

Oggetto

1.1 Con il presente protocollo i firmatari si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di responsabilità istituzionale, al fine di pervenire alla realizzazione, entro il mese di agosto 2016, di uno studio di fattibilità, comprensivo di progettazione preliminare e piano di gestione per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'edificio Teatro Comunale di Alessandria, che contempli il recupero funzionale e la trasformazione dell'edificio secondo le caratteristiche e le funzioni enunciate in premessa e al tempo stesso ne valuti con attenzione un piano gestionale che consenta la ripresa della programmazione culturale i cui oneri si poggino sostanzialmente su entrate generate dalle manifestazioni culturali in esso programmate e da introiti derivanti dalla compresenza di attività economiche qualificate.

1.2 Lo studio di fattibilità deve procedere in particolare dalla necessità di rivedere profondamente le funzioni e la missione dell'edificio (che si pone al centro fisico della città, all'interno di un'area di potenziale aggregazione della comunità cittadina e del territorio circostante, comprendente i giardini pubblici, l'antistante piazza, e in prossimità della stazione ferroviaria) e del ruolo che esso può potenzialmente assumere dal punto di vista sociale, culturale, commerciale, sia in chiave di rilancio e sviluppo delle attività culturali, sia in chiave di attrattività turistica.

Art. 2

Impegni delle Parti

2.1. La Regione Piemonte si impegna a:

- a) valutare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionale per gli anni di durata del presente Protocollo, eventuali richieste da parte del Comune di Alessandria finalizzate alla parziale copertura dei costi relativi alla realizzazione dello studio di fattibilità del progetto, che il Comune affiderà a soggetto terzo e indipendente tramite procedure a evidenza pubblica;
- b) collaborare per la ricerca di fondi per la progettazione degli interventi, l'adeguamento degli edifici e il riavvio della struttura;
- c) favorire l'attivazione e il coinvolgimento di Enti culturali partecipati dalla Regione stessa nella fase di programmazione delle attività del teatro comunale, secondo forme che dovranno essere definite anche in base agli esiti dello studio di fattibilità.

2.2 Il Comune di Alessandria si impegna a:

- a) individuare, tramite procedura a evidenza pubblica, il soggetto che dovrà elaborare e redigere il piano di fattibilità;
- b) attivarsi in azioni di fund rising per il reperimento di fondi di fonte pubblica, privata, comunitaria, nonché ipotizzare interventi di recupero ispirati allo strumento del project financing, al fine di coinvolgere soggetti privati per la copertura degli oneri necessari a realizzare gli interventi di recupero e riconversione della struttura;;
- c) realizzare, anche sulla base degli esiti delle azioni di cui alla lettera b), la successiva fase di progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di adeguamento della struttura;
- d) garantire, una volta conclusa la fase realizzativa, la gestione della struttura teatrale, direttamente o in collaborazione con soggetti terzi che verranno individuati anche in base agli esiti dello studio di fattibilità;
- e) contribuire a sostenere annualmente gli oneri di gestione del teatro comunale e le attività che in esso verranno realizzate.

2.3 La Città di Alessandria è il soggetto attuatore del presente Protocollo e, in tale ambito, svolge le seguenti azioni:

- a) attiva e gestisce le procedure a evidenza pubblica per la scelta del soggetto che dovrà redigere lo studio di fattibilità;
- b) percepisce e gestisce le risorse che verranno eventualmente reperite ai sensi dell'art. 2.2 lett. b);
- c) convoca periodicamente incontri di coordinamento e supervisione dell'attuazione del Protocollo.

Art. 3

Decorrenza e durata

3.1 Il presente protocollo entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni da tale data e può essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Il Sindaco
della Città di Alessandria

Il Presidente
della Regione Piemonte

....., lì.....